

Pellegrinaggi di carità: 26 – 31 maggio 2021.

E' un pellegrinaggio di carità speciale: oltre agli aiuti ai poveri, soprattutto a Sarajevo e in centro Bosnia, vogliamo ricordare e pregare per i nostri tre volontari che sono stati uccisi il 29 maggio 1993 mentre portavano aiuti: Fabio Moreni, Sergio Lana e Guido Puletti. Partecipano: il furgone della nostra associazione A.R.P.A. con Alberto e Paolo. Vi sono 4 furgoni della Fondazione Moreni di Cremona e Ghedi (BS) col presidente Rovati Giancarlo che viaggia con Benny; c'è Elvio con Don Fabrizio di Pavia; Riccardo con la moglie Patricia e ci sono i genitori di Sergio Lana, uno dei tre volontari uccisi 28 anni or sono: Augusto e Franca. C'è Sandro di Vigevano (PV) con la figlia Jessica e suo marito. Da Comunanza (AP) ci sono Francesco e Luciana. Fabio e Silvia di Magenta. Luca e Rita da Tiarno (TN). Paolo e Maria Angela da Laives (BZ). Giorgio e Tatiana da San Fior (TV). Antonella da Ceresara (MN) con Sauro. Don Gianfranco da Trento con Donato. Infine Roland e Anna Maria da Augsburg (D). Trenta volontari con 14 furgoni. Partiamo la sera tardi di mercoledì 26 maggio.

* **Giovedì 27 maggio.** Alle due di notte ci ritroviamo all'area di servizio Fratta, tra Venezia e Trieste. Poco dopo ripartiamo insieme attraversando la Slovenia, quindi in Croazia, e, dopo altri 600 km (da Lecco sono 940) arriviamo alla Dogana di Bijaca alle 11,30. Dopo due ore di attesa, documenti e controlli, possiamo entrare in Bosnia-Erzegovina e raggiungere a 17 chilometri Medjugorje. Un breve riposo e poi partecipiamo alle 17 al programma serale di preghiera. Celebra questa sera la S. Messa Padre Petar Ljubicic, il frate scelto da Mirjana per comunicare al mondo i segreti. Finisce con l'ora di Adorazione eucaristica.

* **Venerdì 28 maggio.** Alle 8 saliamo in preghiera la Collina delle apparizioni e alle 11 partecipiamo alla S. Messa per gli italiani nel capannone con Padre Francesco e il nostro Don Fabrizio. Don Gianfranco si è invece messo a disposizione, come al solito, delle due Comunità di Suor Elvira. Nel pomeriggio cominciamo a portare un po' di aiuti ad alcune Comunità che sono in difficoltà per l'assenza dei pellegrini.

* **Sabato 29 maggio.** Alle 5,20 partiamo. Alle 7 siamo a Konjic e scarichiamo i pacchi per 20 famiglie povere, come ci ha chiesto fra Anthony, parroco ora a Sujica. Alle 8,30 siamo a Sarajevo, quartiere Dobrinja, presso l'Associazione Sproffondo, dove Hajrija, la responsabile, ha convocato in orari diversi i tanti beneficiari dei nostri aiuti. Arrivano i furgoni dei tre grandi Ospedali psichiatrici del centro Bosnia: Fojnica/Drin, Bakoviici e Pazaric. Da ancora più lontano arriva il furgone del Centro Emmaus di Doboij Istok con Lejla. Carichiamo anche il furgone della Caritas diocesana e quello del Pane di Sant'Antonio. Così anche il furgone venuto da Vitez con la cara Suor Genoveva per gli 80 pensionati anziani. Arriva anche la Provinciale delle Suore Ancelle di Gesù Bambino, Suor Ana Marija Kesten, con Suor Kata, per gli orfani di Casa Egitto e i poveri che aiutano.

Lasciamo molti aiuti anche per il grande Centro disabili Mjedenica e per la "Casa protetta" che soccorre più di 40 donne con gravi problemi. Aiuti anche al Pensionato anziani delle Suore di San Vincenzo e alle Clarisse del Monastero di Brestovsko, nonché per i tanti loro poveri che hanno vicino. Naturalmente abbiamo lasciato alimentari, pannoloni, letti e altro materiale ortopedico all'Associazione Sproffondo, assieme ai contributi per il progetto in favore di anziani malati e di sostegno psicologico ai bambini. Alle 11,30 lasciamo Sarajevo e, dopo 130 km. di strade anche di montagna, raggiungiamo Gornji Vakuf (che i croati chiamano Uskoplje), una cittadina di 22.000 abitanti, in gran parte musulmani, ma con una minoranza croata. Questi hanno un interessante centro parrocchiale con una bella chiesa cattolica officiata dai francescani. Proprio qui vicino è avvenuto l'eccidio dei nostri tre volontari, 28 anni fa, come oggi. I genitori di Sergio Lana avevano chiesto ai francescani se potevano fare in modo di incontrare il comandante di quella banda di miliziani armati, Hanefija Prijc, detto "Paraga", che uccise anche il loro Sergio, ventenne e figlio unico. Questi, dopo aver scontato la pena, vive

qui. Augusto e Franca temono che egli non si sia pentito e che pertanto rischi di dannarsi per l'eternità. Ma i frati hanno detto che in questa città c'è un'assoluta separazione tra croati e musulmani e che pertanto non era possibile. Loro due, con Don Gianfranco, Giancarlo ed una guida, vanno sul posto dove i nostri volontari vennero bloccati e poi, poco più in là, uccisi. Con i nostri due sacerdoti celebriamo commossi in quella chiesa la S. Messa: Sergio e Fabio li sentiamo presenti. Prima delle 20 siamo di ritorno a Medjugorje.

* **Domenica 30 maggio.** Alle 9 siamo nel salone giallo per la Messa degli italiani presieduta da Padre Jean Paul. Paolo con gran parte del gruppo sale sul Krizevac, mentre Alberto con un gruppetto prega la Via Crucis intorno al Cristo Risorto. Oggi Don Fabrizio ricorda il 23° anniversario di ordinazione sacerdotale e alla fine del pranzo non manca una bella torta con tanti auguri. Nel pomeriggio andiamo dalla veggente Marija per la preghiera e per l'apparizione. Al termine, Don Fabrizio celebra per noi in una cappella del Magnificat e la coppia Riccardo e Patricia rinnova la propria consacrazione con le parole del Monfort.

* **Lunedì 31 maggio.** Alcuni hanno fretta di rientrare e partono alle 4,30. Noi con un altro gruppo di furgoni partiamo alle 7,30, dopo la S. Messa celebrata da Don Gianfranco nella cappella del Cenacolo. I coniugi Roland e Anna Maria non partono perché oggi andranno a portare il loro carico all'Ospedale psichiatrico di Stolac, per il quale hanno comprato qui anche molto latte. Porteranno aiuti a diverse famiglie e ad alcune Comunità presenti a Medjugorje. Nelle 14 ore del lungo viaggio di ritorno, non mancano la preghiera, gli scambi di esperienza, le comunicazioni nella fede. Rifletto sul messaggio del 25 maggio: **"... Ritornate a Dio perché lui è amore e per amore ha mandato me per guidarvi sulla via della conversione"**. Grazie, Padre, per averci mandato la Madre del tuo Figlio, vogliamo lasciarci guidare da Lei. **"Lasciate il peccato e il male, decidetevi per la santità e la gioia regnerà"**. Ecco il segreto per raggiungere la gioia! **"Voi sarete le mie mani tese in questo mondo perso"**. Sì, anche in questo pellegrinaggio di carità ti abbiamo prestato, o Maria, le nostre mani e anche il nostro cuore perché Tu arrivassi a tanti poveri bisognosi di pane e di speranza. Fa' che, se questa è la volontà di Dio, possiamo continuare. Grazie per questa nuova e intensa esperienza! Grazie per l'amicizia profonda che ha legato questo gruppo!

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 30/7 (con Festival) – 12/8 (Assunta) – 25/8 (Gianluca) - 15/9 - 13/10 - 10/11 - 6/12 (Immacolata) - 29/12.

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria ore 17,30 S. Rosario, ore 18 S. Messa e adorazione.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S.Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, ODV, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro **CODICE FISCALE: 92043400131** Grazie!!